

DAL PRIMO GENNAIO

DS6901 DS6901

Stop al fumo Commercianti divisi su scelta del Comune

«Sono convinto che le battaglie civili vadano affrontate avendo il coraggio di prendere provvedimenti decisi e concreti. Quello contro il fumo all'aperto è un provvedimento che sembra richiamare, per impostazione, quello della chiusura delle porte dei negozi, una battaglia ideologica superata dall'evidenza dei dati» Va all'attacco sulle sue pagine social il segretario generale della **Confcommercio** di Milano **Marco Barbieri**, commentando lo stop al fumo all'aperto che scatterà a Milano dal primo gennaio, che comprende anche i dehors e i tavolini all'aperto e i bar. Per Barbieri «sarebbe opportuno considerare l'importanza di un approccio educativo, piuttosto che limitarsi a introdurre ulteriori restrizioni che, ai fini pratici, avrebbero ripercussioni economiche negative sui pubblici esercizi e nessun effetto sui fumatori». Commento positivo invece, arriva da Confesercenti. «Siamo pienamente d'accordo con il Comune: anche se ormai è culturalmente accettato che il fumo fa male a se stessi e agli altri, questo provvedimento aiuterà gli irriducibili fumatori a non infastidire anche le altre persone. Inoltre ci auguriamo che questa piccola azione possa, in qualche maniera, anche contribuire a migliorare la salubrità dell'aria milanese» ha detto Andrea Pائيني, presidente di Confesercenti Milano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

